

# Da Luignano a Soresina

Testi: Carlo Zani - Immagini: archivio fotografico Provincia di Cremona - Servizio Promozione Turistica

## **Località di partenza:**

Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Sesto Cremonese, Frazione Luignano

## **Tipo di itinerario:**

in bici

## **Fondo stradale:**

Misto

## **Percentuale sterrato:**

1

## **Difficoltà in bici:**

Facile

## **Lunghezza (km):**

13,10

## **Uffici informazioni:**

Provincia di Cremona Servizio Promozione Turistica

Ufficio Informazioni Turistiche - Piazza del Comune, 5 Tel. 0372.23233 -

[www.provincia.cremona.it](http://www.provincia.cremona.it)

## **Accesso al percorso e note:**

Presentazione della ciclabile Antica Strada Regina

Il "Percorso Ciclabile della Vecchia Castelleonese o "Antica Strada Regina" si propone di costituire un tragitto parallelo all'attuale trafficatissima strada statale su cui convogliare il traffico ciclistico, decisamente pericoloso sulla Castelleonese attuale. Il percorso ciclabile dell'Antica Strada Regina deriva il proprio toponimo da quello di una strada romana, così denominata, che dal Castrum Cremonensis pare si collegasse con Milano e di cui alcune tracce si sono rinvenute in località San Bassano. Sul sedime di questa antica arteria stradale, molti secoli dopo, fu realizzata la cosiddetta Castelleonese, poi abbandonata negli anni '50 per la realizzazione della nuova provinciale 415. Ad eccezione di alcune brevi tratte in territorio comunale di Casterverde e Sesto Cremonese, la vecchia e gloriosa Via Castelleonese è stata così nel corso degli anni abbandonata e sottratta al traffico veicolare.

Alcuni segmenti sono stati persino frazionati e ceduti agli agricoltori frontisti, che la utilizzano

# TREKking

ITINERARI E VIAGGI NELLA NATURA



**Terza tappa della ciclabile "Antica strada Regina"**



# www.trekking.it

*per accedere ai coltivi adiacenti. Il sedime di ciò che resta della Strada Regina risulta comunque a tutt'oggi riconoscibile e praticabile fino a poche centinaia di metri dall'abitato di Farfengo, in territorio comunale di Grumello, per poi perdersi nella sovrapposizione all'attuale carreggiata della Castelleonese e ricomparire a tratti più ad occidente.*

*Il progetto provinciale di recupero di parte di tale tracciato per riconvertirlo a percorso ciclabile, poggia i propri presupposti sulla corretta intuizione di individuare un tracciato sufficientemente protetto dal traffico veicolare, per raccordare Cremona a Soresina, facendo di quest'ultima un perno di collegamento con altre importanti ciclovie provinciali.*

Il paesaggio è caratterizzato da piccoli corsi d'acqua, tra loro affiancati, ricchissimi di vegetazione arborea ed arbustiva tipica locale, a formare una cortina verde di raro spessore ed impatto.

Attraversato l'abitato di Annicco, utilizzando le Vie Roma, Marconi e Gloria, il percorso torna ad immergersi nella campagna, non senza però consentire al cicloturista di soffermarsi ad ammirare il castello di Cabrino Fondulo, sede municipale. Inizia qui la parte più bella dell'intero percorso ciclabile, che si snoda riutilizzando e riqualificando la strada vicinale per Grontorto. Tra pioppeti, campi di mais, corsi d'acqua e filari di roveri, il tracciato affianca prima la roggia Babbiona e successivamente la Spinadesca, non prima di averla superata con una passerella.

La sinuosità del tracciato è caratterizzata dalla naturalità dei corsi d'acqua che lo affiancano. Giunti all'abitato di Grontorto si percorrono le vie Vittorio Veneto e Ponchielli. Sotto al castello il tracciato svolta a sinistra lungo un breve tratto di strada campestre, attraversa la comunale per Barzaniga per poi affiancarsi ad un tunnel alberato lungo quasi un chilometro, fatto di castagni, querce, pioppi e platani di rara bellezza, che conferiscono a questo segmento un fascino straordinario in ogni stagione.

Svoltando verso sinistra, il percorso si dirige verso Soresina, di cui si è ormai quasi alle porte. Due chilometri tra pioppeti e campi di mais, fanno di quest'ultimo segmento un tipico esempio di campagna padana cremonese.

Oltrepassata la strada provinciale 47 e la ferrovia, si giunge nell'abitato cittadino di Soresina, dove ci si può facilmente raccordare con la Ciclabile delle Città Murate.